

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XVIII  
n. 137

## RISOLUZIONE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)

(Relatore MAZZONI)

*approvata nella seduta del 6 luglio 2016*

SU

**COMUNICAZIONE CONGIUNTA DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO «QUADRO CONGIUNTO PER CONTRASTARE LE MINACCE IBRIDE – LA RISPOSTA DELL'UNIONE EUROPEA» (JOIN (2016) 18 definitivo) (ATTO COMUNITARIO n. 131)**

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO «ATTUARE L'AGENDA EUROPEA SULLA SICUREZZA PER COMBATTERE IL TERRORISMO E PREPARARE IL TERRENO PER L'UNIONE DELLA SICUREZZA» (COM (2016) 230 definitivo) (ATTO COMUNITARIO n. 142)**

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO «SISTEMI D'INFORMAZIONE PIÙ SOLIDI E INTELLIGENTI PER LE FRONTIERE E LA SICUREZZA» (COM (2016) 205 definitivo) (ATTO COMUNITARIO n. 144)**

*ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento*

Comunicata alla Presidenza l'8 luglio 2016

## **INDICE**

Testo della risoluzione .....	<i>Pag.</i>	3
Osservazioni della 4 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	6

La Commissione,

esaminate, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, la comunicazione congiunta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio «Quadro congiunto per contrastare le minacce ibride – La risposta dell'Unione europea» (JOIN (2016) 18 definitivo); la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio «Attuare l'Agenda europea sulla sicurezza per combattere il terrorismo e preparare il terreno per l'Unione della sicurezza» (COM (2016) 230 definitivo); la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio «Sistemi d'informazione più solidi e intelligenti per le frontiere e la sicurezza» (COM (2016) 205 definitivo),

premessi che:

negli ultimi anni si è evidenziata la necessità, per l'Unione europea, di adattare e aumentare le sue capacità come garante della sicurezza, mettendo fortemente l'accento sulla stretta relazione fra la sicurezza esterna e interna;

a seguito dell'invito formulato dal Consiglio Affari esteri del 18 maggio 2015, l'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza, in stretta cooperazione con i servizi della Commissione e con l'Agenzia europea per la Difesa (AED) e consultando gli Stati membri dell'Unione europea, ha intrapreso i lavori per presentare questo Quadro congiunto corredato di proposte praticabili per contribuire a contrastare le minacce ibride e rafforzare la resilienza dell'Unione europea e dei suoi Stati membri nonché dei *partner*. Nel giugno 2015 il Consiglio europeo ha ribadito la necessità di mobilitare gli strumenti dell'Unione europea per contribuire a contrastare le minacce ibride,

considerato che:

la presente comunicazione congiunta indica il complesso di azioni da intraprendere a livello europeo per contrastare le minacce di natura ibrida intese come combinazione di attività coercitive e sovversive, di metodi convenzionali e non convenzionali (cioè diplomatici, militari, economici e tecnologici), che possono essere usati in modo coordinato da entità statali o non statali per raggiungere determinati obiettivi, rimanendo però sempre al di sotto della soglia di una guerra ufficialmente dichiarata;

essa intende facilitare un approccio olistico che permetterà all'Unione europea, in coordinamento con gli Stati membri, di contrastare in modo specifico le minacce di natura ibrida, creando sinergie fra tutti gli strumenti pertinenti e promuovendo una stretta cooperazione fra tutti gli interlocutori competenti. Le azioni si basano infatti su strategie e politiche settoriali esistenti, volte a rafforzare la sicurezza,

valutato, in particolare, che:

è richiamata la necessità di mettere a punto metodi di valutazione dei rischi per la sicurezza, al fine di promuovere l'elaborazione di politiche specifiche in settori che vanno dalla sicurezza aerea al finanziamento del terrorismo e al riciclaggio di denaro;

si sottolinea l'importanza di proteggere le infrastrutture critiche allo scopo di prevenire destabilizzazioni economico-sociali. In sede di azione, si prevede che la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri e le parti interessate, individui strumenti comuni per migliorare la protezione e la resilienza delle infrastrutture critiche a fronte delle minacce ibride nei settori rilevanti quali le reti energetiche, i trasporti e le infrastrutture spaziali;

anche la salute pubblica e la sicurezza alimentare possono essere messe in pericolo da minacce ibride. L'azione in questo settore prevede un rafforzamento delle strutture europee esistenti in materia di sicurezza sanitaria, protezione ambientale e sicurezza alimentare;

in materia di cybersicurezza, la Commissione incoraggia gli Stati membri a costituire e utilizzare reti e quadri per la cooperazione strategica, al fine di prevenire e contrastare attacchi informatici nei settori dell'energia, dei servizi finanziari e dei trasporti;

è previsto un rafforzamento della resilienza contro la radicalizzazione e l'estremismo violento. Oltre all'attuazione delle misure previste nell'agenda europea sulla sicurezza, la Commissione sta analizzando la necessità di rafforzare le procedure di eliminazione dei contenuti illegali da *internet*, invitando gli intermediari alla dovuta diligenza nella gestione delle reti e dei sistemi;

nell'ambito della prevenzione e della risposta alle crisi, si prevede che l'Alto rappresentante e la Commissione, in coordinamento con gli Stati membri, definiscano un protocollo operativo comune e procedano a esercizi regolari per migliorare la capacità decisionale strategica in risposta alle minacce ibride complesse, basandosi sulle procedure di gestione delle crisi e sui dispositivi integrati dell'Unione europea per la risposta politica alle crisi;

in merito alla cooperazione dell'Unione europea con la NATO, si sottolinea l'importanza di condividere lo stesso quadro della situazione prima e durante la crisi, ponendo l'accento, altresì, sul rafforzamento della conoscenza delle reciproche procedure di gestione delle crisi per garantire reazioni rapide ed efficaci,

considerate altresì:

la comunicazione «Attuare l'Agenda europea sulla sicurezza per combattere il terrorismo e preparare il terreno per l'Unione della sicurezza» (COM (2016) 230 definitivo) volta a valutare specifiche questioni operative e individuare le carenze attuative nella lotta contro il terrorismo, identificando gli ulteriori interventi necessari per risolvere tali carenze,

nonché a istituire nuove strutture di cooperazione permanente tra servizi operativi responsabili della lotta contro il terrorismo;

la comunicazione sui sistemi d'informazione più solidi e intelligenti per le frontiere e la sicurezza (COM (2016) 205 definitivo) recante l'indicazione di una serie di proposte volte a migliorare i sistemi esistenti e a introdurne di nuovi,

impegna il Governo:

a sostenere il ruolo dell'Alto rappresentante in materia di politica estera e di sicurezza comune e del Servizio europeo di azione esterna del quale questi si avvale per l'esecuzione delle sue funzioni, nell'attuazione del Quadro congiunto per contrastare le minacce ibride;

a individuare il canale europeo come quello naturale per lo sviluppo di una strategia di cybersicurezza adeguata, nel quadro della politica di sicurezza e difesa comune (PSDC) e con l'intervento dell'Agenzia europea per la Difesa (EDA);

a prevedere controlli più stringenti sui *social media*, adottando opportune misure volte a facilitare l'immediata rimozione di pagine e *account* recanti contenuti di propaganda terroristica, nell'ambito dell'azione di rafforzamento della resilienza contro la radicalizzazione e l'estremismo violento, allo stesso tempo salvaguardando la libera circolazione e fruibilità dei contenuti legali;

a diversificare quanto più possibile le fonti di energia dell'Unione europea, i fornitori e le rotte, per garantire approvvigionamenti energetici più sicuri e scongiurare interruzioni dell'alimentazione energetica;

a sostenere il mercato unico digitale, migliorando la resilienza dei sistemi di comunicazione e informazione in Europa per prevenire attacchi informatici che potrebbero bloccare i servizi digitali in tutta l'Unione europea;

a intensificare gli sforzi contro il finanziamento della criminalità e del terrorismo rafforzando il quadro europeo antiriciclaggio per individuare e bloccare trasferimenti di denaro sospetti, con una particolare attenzione al sistema dei *money transfer*, anche rivedendo il quadro normativo attuale che non favorisce un'adeguata conoscenza di tutti gli operatori del comparto;

a velocizzare l'attuazione degli impegni assunti nell'ambito del contrasto comunitario alle minacce ibride, con particolare riguardo alle misure contenute nella «Agenda europea sulla sicurezza per combattere il terrorismo e preparare il terreno per l'Unione della sicurezza».

**PARERE DELLA 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(DIFESA)

(Estensore: BATTISTA)

**sull'atto comunitario n. 131**

18 maggio 2016

La Commissione,

valutato positivamente l'atto comunitario,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni:

nell'attuazione del Quadro congiunto per contrastare le minacce ibride, si evidenzia la necessità di sostenere il ruolo dell'Alto rappresentante in materia di politica estera e di sicurezza comune e del Servizio europeo di azione esterna del quale questi si avvale per l'esecuzione delle sue funzioni;

con riferimento al punto 4.4, si segnala l'esigenza di individuare il canale europeo come quello naturale per lo sviluppo di una strategia di cybersicurezza adeguata, nel quadro della politica di sicurezza e difesa comune (PSDC) e con l'intervento dell'Agenzia europea per la Difesa (EDA);

con riferimento al punto 4.6, si segnala l'opportunità di prevedere controlli più stringenti sui *social media*, adottando opportune misure volte a facilitare l'immediata rimozione di pagine e *account* recanti contenuti di propaganda terroristica.



